

# Stati Generali dell'Ambiente dei Giovani

I risultati e l'appello

Bologna, 11 Giugno 2017



## Sommario

Introduzione .....	2
Organizzazione.....	2
Appello.....	4
Sintesi dei gruppi di lavoro .....	6
Gruppo A - Recuperare il rapporto con l'ambiente .....	6
Gruppo B - Comprendere la complessità e interdipendenza delle sfide globali .....	8
Gruppo C - Stimolare scelte consapevoli e stili di vita sostenibili .....	10
Gruppo D - Riscoprire il senso del limite .....	11
Allegati – Le proposte e azioni dei ragazzi .....	14
Gruppo A - Recuperare il rapporto con l'ambiente .....	14
Gruppo B - Comprendere la complessità e l'interdipendenza delle sfide globali (sintesi 1).....	17
Gruppo B - Comprendere la complessità e l'interdipendenza delle sfide globali (sintesi 2).....	18
Gruppo C - Stimolare scelte consapevoli e stili di vita sostenibili.....	20
Gruppo D – Riscoprire il senso del limite.....	22
Allegati – I giovani degli Stati generali dell'Ambiente .....	30

## Introduzione

Il 22 Aprile 2017, Giornata Mondiale della Terra, si sono riuniti per la prima volta in Italia gli **Stati Generali dell'Ambiente dei Giovani**. 143 ragazzi delle scuole secondarie di 2° grado suddivisi in Gruppi di lavoro, che si sono confrontati sui 4 obiettivi dell'educazione ambientale definiti nella Carta sull'Educazione Ambientale e allo Sviluppo Sostenibile<sup>1</sup>:

- Gruppo A. Recuperare il rapporto con l'ambiente
- Gruppo B. Comprendere la complessità e interdipendenza delle sfide globali
- Gruppo C. Stimolare scelte consapevoli e stili di vita sostenibili
- Gruppo D. Riscoprire il senso del limite

Il documento presenta i **risultati** di questo lavoro, che ha rappresentato una grande occasione di crescita per i ragazzi che vi hanno partecipato, per i professionisti che vi hanno collaborato e per tutti coloro che faranno proprie le proposte e le azioni per un futuro sostenibile elaborate.

Dalle riflessioni e dalle proposte dei ragazzi, dalle quali si può cogliere sia la ricchezza e la profondità dei dibattiti effettuati che la loro diversità, è stato elaborato un **appello** che sarà letto dai ragazzi stessi l'11 Giugno 2017, alla presenza dei ministri e dei delegati che si riuniranno a Bologna al **G7 Ambiente**.

## Organizzazione

Gli Stati Generali dell'Ambiente dei Giovani hanno visto coinvolte le seguenti **organizzazioni**:

- Earth Day Italia
- MATTM
- MIUR e Ufficio Scolastico Regionale del Lazio.

Un grazie particolare va rivolto all'associazione United Network per aver sostenuto il progetto e il coordinamento dei ragazzi nella fase di preparazione e formazione intrapresa preliminarmente dai

---

<sup>1</sup>La "Carta sull'Educazione Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile" è il risultato della seconda conferenza nazionale sull'Educazione ambientale. La Carta è nata come risultato tangibile dei dodici tavoli di lavoro degli Stati Generali dell'Ambiente (in questo caso ci si riferisce agli adulti, esponenti delle istituzioni, della società civile, del mondo della comunicazione, della ricerca e degli operatori ambientali e degli enti gestori delle Aree Naturali Protette e dei rappresentanti dei settori economici). Il documento è scaricabile al seguente link [http://www.minambiente.it/sites/default/files/BANNER/carta\\_integrale.pdf](http://www.minambiente.it/sites/default/files/BANNER/carta_integrale.pdf)

ragazzi degli Stati Generali dell’Ambiente, la dott.ssa Federica Rolle del MATTM per il forte contributo alla realizzazione dei materiali utili alla fase preliminare di preparazione dei ragazzi.

Ogni gruppo aveva a disposizione: a) *rapporteur interni*, ragazzi che hanno raccolto e sintetizzato la discussione dei tavoli di lavoro e b) *rapporteur esterni*, professionisti che hanno sostenuto e coordinato i lavori, supportando anche la fase di sintesi.

	Rapporteur interni	Rapporteur esterni
Gruppo A. Recuperare il rapporto con l’ambiente	Bartolomeo Giovanni CipolloniMargherita PampaniniEmanuele	Rita De Stefano – Istituto Pangea
Gruppo B. Comprendere la complessità e interdipendenza delle sfide globali	IzzoLuigia Pecoraro Daniele Rossi Leda	Vanessa Pallucchi – Legambiente
Gruppo C. Stimolare scelte consapevoli e stili di vita sostenibili	De GiacomoCamilla DemetrioAlessio PerronaceAlberto Mattia Todini Elena	Giulia Sirgiovanni – Istituto Pangea
Gruppo D. Riscoprire il senso del limite	BisignaniEdoardo Maria D’Arco Martina Prisco Martina SebrechtsAramis	Marco Fratoddi – World Environmental Education Congress

Ogni fase del processo di discussione, sintesi e presentazione è stata supervisionata da un **gruppo di esperti** costituito da:

- Roberta Cafarotti, Earth Day Italia
- Cinzia Grieco, USR Lazio
- Sergio Sichenze, ARPA FVG – Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale (LaREA),
- Michela Mayer, IASS- Associazione Italiana Scienza della Sostenibilità
- Antonella Bachiorri, Università di Parma, Centro Italiano di Ricerca ed Educazione Ambientale (CIREA)

# Appello

Buongiorno,

il 22 Aprile di questo anno, 47° Giornata Mondiale della Terra, per la prima volta in Italia, ci siamo riuniti insieme ad oltre 140 ragazzi istituendo gli Stati Generali dell'Ambiente dei Giovani. Desideravamo dare il nostro contributo attivo a questo G7 Ambiente, alla grande sfida per il raggiungimento dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU, all'attuazione dell'Accordo di Parigi sul clima.

Come succederà anche tra poco in questa sala, abbiamo discusso delle sorti del Pianeta, delle opportunità future che si presentano a tutti i popoli del mondo. Ci siamo confrontati e, dalle grandi differenze di ognuno, sono emersi innumerevoli interrogativi, ma soprattutto sono state avanzate concrete proposte di cambiamento, sempre in uno spirito collaborativo e partecipativo. Così oggi rivolgiamo a voi il nostro appello, con consapevolezza e responsabilità, convinti che solamente insieme sia possibile affrontare le grandi sfide globali che la situazione ambientale, sociale ed economica ci pone, certi che il nostro impegno sia la linfa vitale di cui avete bisogno per promuovere efficaci processi di sostenibilità per la nostra casa comune.

C'è la necessità di costruire una cittadinanza globale, attiva e consapevole degli impatti che gli stili di vita e i comportamenti individuali e collettivi hanno sul nostro Pianeta, avendo particolare attenzione ai cambiamenti climatici che già determinano situazioni di allarme e rischi per intere fasce di popolazioni (soprattutto i più poveri e i contesti ambientali maggiormente fragili). Noi riteniamo che l'educazione ambientale, l'educazione a uno sviluppo che sia realmente sostenibile, debba diventare sempre più parte integrante dei processi decisionali di gestione del territorio e delle sue risorse, diventando uno strumento chiave per un cambiamento che non coinvolge solo le azioni dei governi, ma che richiede soprattutto la partecipazione dei cittadini. Un'educazione che non si limiti a un mero esercizio didattico, ma espanda il suo valore oltre i confini dell'educazione formale, acquistando valore e significato anche e soprattutto nell'educazione non formale e informale, nell'auspicio di promuovere un'educazione per l'intero arco della vita.

Per questo chiediamo alle **Istituzioni**

- di essere responsabili e coerenti nei confronti di tutti i cittadini del mondo, rispettando gli accordi presi sul clima;
- di definire in modo chiaro ed univoco sistemi fiscali e normative che riconoscano i comportamenti virtuosi e sostenibili di cittadini e imprese da un lato e intervengano con fermezza sugli abusi perpetrati sull'ambiente dall'altro, garantendo la giustizia ambientale e salvaguardando i cittadini del Pianeta, in qualsiasi parte di questo fragile e finito mondo essi vivano.

Servono incentivi, non solo economici, a supporto della produzione di energia rinnovabile e della circolarità delle materie impiegate nei sistemi produttivi, di produzioni agricole che garantiscano la sicurezza alimentare e la qualità di ciò che mangiamo, della mobilità sostenibile per la vivibilità delle nostre città, della tutela delle acque, del suolo e dell'aria per la nostra stessa sopravvivenza, senza dimenticare la ricerca scientifica da cui potranno emergere nuove idee e proposte per rispondere ai nostri bisogni e a quelli del Pianeta.

Noi siamo pronti a partecipare e sostenere l'operato di quelle istituzioni che valorizzeranno il nostro impegno costruttivo e le nostre speranze. Costituiamo la migliore fonte di energia per un mondo più equo e vivibile, non trascurateci.

### Chiediamo alla **Scuola**

- di rafforzare i processi educativi alla cittadinanza attiva e all'etica pubblica, ma per questo abbiamo bisogno di contesti educativi coerenti con i valori ambientali che spesso vengono solamente dichiarati, di edifici scolastici sicuri e strutturalmente sostenibili, di mense dove si azzerino gli sprechi e con alimenti ad elevata qualità nutrizionale e a basso impatto ambientale; di insegnanti capaci di aiutarci ad affrontare le grandi sfide ambientali;
- che l'educazione non avvenga solo nelle aule, ma a contatto e in armonia con la natura;
- di lavorare attivamente per un mondo migliore e di costruire nuovi strumenti di condivisione del sapere e delle esperienze. Le nuove forme di comunicazione sono grandi opportunità di scambio e partecipazione su cui sentiamo di poter dare un contributo significativo.

Chiediamo, dunque, che le scuole si aprano al mondo.

Vogliamo ora chiudere questo appello rivolgendoci ai **Cittadini** di tutto il mondo, e quindi a noi stessi, ai nostri genitori, ai nostri vicini di casa, a coloro che vivono al di là dei nostri confini nazionali.

Crediamo nelle nostre potenzialità di contribuire attivamente ad un mondo migliore, più equo, più sostenibile. Decidiamo acquisti, investimenti, voti cercando di lasciare un'impronta il più lieve possibile sulla Terra. Premiamo le imprese sostenibili e gli uomini che le rendono vive e praticabili.

Cogliamo ogni opportunità di festa e sensibilizzazione all'ambiente, per festeggiare non solo ciò che siamo ma soprattutto ciò che saremo. Dedichiamo tempo a noi stessi, pensando al futuro del Pianeta.

Prendersi cura della Terra e dei suoi limiti, è una grandissima opportunità per non destinare tutti i nostri sforzi a sostegno di una crescita materiale fine a se stessa che avvantaggia pochi sottraendo ai più, ma per occuparci finalmente del nostro ben-essere, dello stare bene assieme.

Grazie per averci ascoltato! Non scordate di interpellarci perché avrete bisogno di noi!

# Sintesi dei gruppi di lavoro

## Gruppo A - Recuperare il rapporto con l'ambiente

I ragazzi di questo gruppo di lavoro hanno discusso a lungo sul tema individuando nella carenza di adeguate ed efficaci azioni di informazione, comunicazione, sensibilizzazione, educazione e formazione sulle tematiche ambientali, a tutti i livelli della società, una delle principali cause di scarso interesse ed attenzione nei confronti dell'ambiente. Per recuperare questo vitale rapporto hanno quindi elencato una serie di azioni ed impegni che dovrebbero essere assunti dai 3 target individuati: Istituzioni, Scuola, Cittadini.

Cosa chiediamo alle Istituzioni

- Azioni integrate per ottimizzare e rendere sempre più efficace la raccolta differenziata dei rifiuti (uniformare a livello nazionale classificazione dei rifiuti e metodologie di raccolta, smaltimento e riciclo; prevedere incentivi fiscali sia per i produttori sia per i cittadini virtuosi; far sì che le aziende utilizzino materiali riciclabili per gli imballaggi)
- Promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione attraverso tutti i media e con il coinvolgimento di grandi aziende che potrebbero sponsorizzare eventi e concorsi sulle diverse tematiche ambientali
- Coinvolgere gli immigrati in progetti con finalità ambientali al fine di garantirne la sensibilizzazione e l'integrazione
- Promuovere una progressiva conversione delle aziende agricole classiche in "bio" prevedendo anche maggiori restrizioni normative nell'utilizzo di pesticidi e fertilizzanti chimici
- Incentivare una mobilità eco compatibile (mezzi pubblici e privati elettrici/ibridi; car sharing; piste ciclabili)
- Garantire maggiori finanziamenti alla ricerca scientifica

Cosa chiediamo alla Scuola

I ragazzi di fatto richiedono una riorganizzazione complessiva della scuola partendo dalla riqualificazione ambientale della struttura per arrivare ad una maggiore preparazione del personale docente e ad una più efficace programmazione. In particolare hanno evidenziato i seguenti punti:

- Orientare e privilegiare sempre più l'alternanza scuola-lavoro su tematiche ambientali (più stretta collaborazione tra il MIUR ed il Ministero dell'Ambiente);
- Prevedere azioni di formazione e aggiornamento per gli insegnanti;
- Incentivare progetti ed eventi che coinvolgono gli studenti nella cura della struttura scolastica e delle sue eventuali pertinenze verdi con la realizzazione ad esempio "aule verdi";
- Incentivare progetti di educazione ambientale ed attività didattiche all'aperto in aree verdi urbane e aree naturali protette;
- Attuare un serio e virtuoso processo di riciclaggio del materiale scolastico (inclusi i libri di testo) per garantire il minimo spreco ed il massimo riuso;

- Coinvolgimento come tutor degli studenti più grandi nei progetti di educazione ambientale rivolti ai più piccoli per garantire una continuità di impegno nel percorso scolastico dei diversi cicli;
- Promuovere concorsi per stimolare la competizioni tra scuole (ad esempio “la scuola più ecologica”) e all’interno della scuola tra le diverse classi;
- Dotarsi di un regolamento per ridurre gli sprechi (esempio: luci della scuola spente di notte e quando non necessarie);
- Implementare la partecipazione attiva delle scuole alle iniziative nazionali e internazionali organizzate dalle istituzioni pubbliche e private

#### Cosa chiediamo ai Cittadini

- Indirizzare sempre più i propri acquisti verso prodotti biologici ed eco-sostenibili e detersivi biodegradabili (possibilmente stimolati anche da carte fedeltà delle aziende per l’acquisto degli stessi)
- Acquisire una maggiore consapevolezza degli effetti delle azioni e dei comportamenti individuali sull’ambiente
- Essere propositivi nei confronti delle istituzioni e partecipare attivamente alla vita pubblica.



## Gruppo B - Comprendere la complessità e interdipendenza delle sfide globali

Visto il tema concettualmente articolato, la comprensione della complessità e interdipendenza delle sfide globali, la prima parte del lavoro di gruppo è stata dedicata ad evidenziare quali fossero secondo i ragazzi le sfide globali, affrontabili solo se gestite nella consapevolezza dell'interdipendenza del singolo con il tutto, del locale con il globale.

Cinque sono state le **sfide** individuate:

1. Circolarità della materia
2. Salvaguardia degli ecosistemi e qualità della vita dell'uomo nel proprio habitat
3. Distribuzione delle risorse
4. Clima
5. Cambio di mentalità

Il gruppo ha poi proceduto ad individuare come da queste sfide possano partire processi virtuosi promossi da diversi soggetti: istituzioni, imprese e cittadini.

Di seguito si propone un adattamento di quanto emerso sugli impegni che devono assumere i tre target individuati in fase di sintesi: ISTITUZIONI, SCUOLA, CITTADINI.

Cosa chiediamo alle istituzioni

- Programmare le proprie **azioni** sulla base di quanto sottoscritto negli accordi internazionali sul clima e nei trattati ONU;
- Finanziare la ricerca per trovare soluzioni innovative e sostenibili ai problemi ambientali;
- Adeguare e promuovere nuove normative che salvaguardino l'ambiente e puniscano chi inquina;
- Garantire processi di trasparenza del rispetto delle norme, della qualità dell'intero ciclo di produzione e della sua rintracciabilità;
- Incentivare ed adottare sistemi di produzione sostenibili;
- Disincentivare processi di produzione non sostenibili;
- Garantire risorse alimentari di qualità a tutti i cittadini;
- Promuovere una cultura della cooperazione e della tolleranza fra persone e popoli;
- Incentivare la partecipazione dei giovani alla vita pubblica e civica;
- Sensibilizzare e incentivare i cittadini a stili di vita sostenibili.

Cosa chiediamo alla scuola

- Educare alla cittadinanza attiva e all'etica pubblica;
- Promuovere processi formativi ed educativi che abbiano alla base i valori di responsabilità verso l'ambiente;
- Costruire contesti educativi coerenti con i valori ambientali (edifici scolastici, mense, mobilità,...);
- Introdurre metodologie laboratoriali in cui si tocchino con mano i problemi ambientali, le loro implicazioni (interdipendenza) e le loro soluzioni;
- Incentivare lo sviluppo delle professioni verdi (green jobs);

- Farsi promotori di azioni di sensibilizzazione della popolazione attraverso le piattaforme digitali progettate e gestite dai ragazzi.

Cosa chiediamo ai cittadini

- Adottare stili di vita più sostenibili;
- Partecipare attivamente alle iniziative di responsabilizzazione verso l'ambiente, come la raccolta differenziata;
- Essere consumatori consapevoli e sostenibili (fare acquisti verdi).

## Gruppo C - Stimolare scelte consapevoli e stili di vita sostenibili

### Cosa chiediamo alle Istituzioni

- Sensibilizzare e informare i cittadini sulla tutela dell'ambiente con messaggi che diano speranza senza provocare angoscia e che utilizzino anche i linguaggi e i canali di comunicazione usati dai giovani. Il messaggio dovrebbe essere veicolato tramite testimonial di spicco del mondo dello spettacolo adeguati al target di riferimento (quindi anche bloggers e youtubers);
- Prevedere l'introduzione di sistemi che incentivino l'ecosostenibilità, per esempio attraverso l'utilizzo della leva fiscale, per cittadini con stili di vita virtuosi e per imprese e aziende con produzioni sostenibili;
- Esercitare maggiore controllo ed eventualmente sanzionare i cittadini non rispettosi delle regole;
- Creare contatti e sinergie tra le diverse Nazioni al fine di valorizzare, condividere e mettere a sistema le buone pratiche, le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche;
- Incentivare le aziende ad utilizzare metodi di produzione sostenibili e, affinché il cittadino possa scegliere in modo consapevole, creare certificazioni ed etichette che attestino che la produzione è avvenuta in maniera ecosostenibile ed ecologicamente efficiente;
- Offrire e promuovere maggiormente spazi e momenti di partecipazione volti a incentivare una cittadinanza attiva e consapevole sulle tematiche riguardanti l'ambiente;
- Stanziare più risorse per la ricerca scientifica e per l'innovazione tecnologica, per aumentare sempre più la quota di rifiuti recuperati dalla raccolta differenziata e destinati a diventare nuove materie prime.

### Cosa chiediamo alla Scuola

Nell'ambito della richiesta di un cambiamento complessivo della struttura scolastica, i ragazzi sottolineano la necessità di:

- svolgere un'alternanza scuola lavoro che li impegni concettualmente e praticamente sui temi ambientali
- dedicare più tempo a progetti di educazione ambientale
- aggiornare maggiormente gli insegnanti sui temi ambientali e sulle metodologie didattiche

### Cosa chiediamo ai cittadini

- Sentirsi coinvolti in prima persona come elementi indispensabili ai cambiamenti e non deresponsabilizzarsi, poiché il singolo può fare la differenza;
- Considerare che il cambiamento può cominciare dal basso e che lo stesso cittadino che agisce in modo virtuoso, nel rispetto dell'ambiente, mettendo in pratica comportamenti sostenibili può costituire un modello per le istituzioni;
- Uscire fuori dagli schemi e non adattarsi passivamente alla mentalità comune; essere, al contrario, positivi e propositivi, avere fiducia nella forza delle proprie idee e pensare in grande;
- Adottare una linea di consumo sostenibile e consapevole, acquistando prodotti biologici ed eco-friendly, scegliendo di supportare aziende che abbiano adottato stili di produzione sostenibili ed ecologici;

- Proporre e prendere parte a eventi dedicati alla sostenibilità e all'educazione ambientale.

## Gruppo D - Riscoprire il senso del limite

La Terra ha una capacità di carico che va rispettata, esiste un **limite delle risorse** di cui dobbiamo essere consapevoli perché gli ecosistemi e le specie possano vivere in equilibrio fra loro. I vincoli però, più che come un freno alla crescita, vanno interpretati come un'opportunità per ottenere in maniera diversa ciò di cui abbiamo bisogno ed evolverci verso un benessere più equo. Per questo:

Chiediamo alle istituzioni

### a) Economia ecologica

Innanzitutto facilitare la crescita di una nuova economia eco-friendly, produttiva e giovane, investendo su progetti d'impresa sostenibile che rappresentano il futuro dell'economia globale. Questi investimenti si potranno attuare attraverso politiche fiscali e finanziamenti bancari a tassi agevolati, da realizzarsi tramite la vendita di alcuni titoli di Stato esclusivamente a questo scopo, vigilando sul loro corretto utilizzo. Proponiamo inoltre di incentivare la mobilità sostenibile, penalizzare le industrie che non rispettano le norme inasprendo le sanzioni per i reati ambientali.

### b) Tutela del suolo

Chiediamo misure concrete per aumentare la trasformazione dei rifiuti organici in fertilizzanti naturali, di chiudere gli stabilimenti che inquinano le riserve idriche, abolire i condoni, sorvegliare tutti gli ambienti considerati ecologicamente a rischio.

### c) Tutela delle acque

Sollecitiamo i governi ad elaborare norme che prevedano l'obbligo per la fonte che inquina di installare impianti di depurazione con multe per quanti non le rispettino, aumentare i controlli e le pene sulla pesca intensiva e le azioni illegali in mare. Proponiamo a questo fine di creare un corpo o di coinvolgere le Ong nell'esecuzione dei controlli e di scegliere vie alternative al mare per il trasporto di sostanze inquinanti, al fine di evitare qualsiasi dispersione.

### d) Atmosfera

Proponiamo di istituire una giornata totalmente green in cui tutte le attività inquinanti siano obbligate a fermarsi e i cittadini invitati possano riscoprire pratiche virtuose come quella di muoversi a piedi o in bicicletta. Riteniamo inoltre necessario abbassare la soglia massima di polveri e altre particelle nocive (35 µg/m<sup>3</sup> al giorno su una media annuale) con verifiche e sanzioni da parte delle amministrazioni locali che emanino sanzioni verso gli impianti industriali che non rispettano la soglia e promulgano divieti di circolazione nei centri abitati. Tutte le aree abitate devono possedere un servizio di trasporto pubblico funzionante con ampliamento di metropolitane e linee ferroviarie urbane, tutti i centri urbani entro il 2035 dovranno disporre del 30% di servizi pubblici elettrici, si dovrà permettere inoltre la sola costruzione di case in categoria A++ adeguando quelle preesistenti alla categoria A entro il 2040.

#### e) Nutrizione

Negli ultimi anni l'agricoltura biologica ha registrato un costante sviluppo, grazie ad una maggiore consapevolezza dei consumatori in materia di ambiente e sicurezza alimentare. Dall'entrata in vigore della normativa comunitaria sull'agricoltura biologica, nel 1992, sono state diecimila le aziende che si sono convertite a questo sistema.

Suggeriamo di introdurre sistematicamente nella ristorazione scolastica alimenti biologici, varando contemporaneamente programmi di educazione alimentare. Proponiamo, anche per contenere il costo dei pasti, di ridurre la quantità di carne e aumentare l'apporto di proteine vegetali.

Si auspica infine che le aziende, non solo biologiche, rispettino le normative comunitarie che prevedono modalità colturali e tecniche innovative (rotazione pluriennale, coltivazione a sovescio, incorporazione nel terreno di materiale organico aziendale ecc.) per favorire la fertilità e l'attività del suolo.

#### f) Energia

Proponiamo di adottare misure contro lo **spreco**:

1. chiedendo agli Stati aderenti di utilizzare, entro il 2040, energia rinnovabile per il 50% del consumo totale come previsto da numerose agende statali (ad esempio la Germania)
2. adeguando, entro il 2040, gli edifici che non rispettano le moderne politiche di risparmio energetico al fine di rientrare almeno in classe A
3. enfatizzando la necessità di costruire solo nuovi edifici in classe A+++.
4. incoraggiando l'utilizzo di elettrodomestici in fasce orarie specifiche.

#### Cosa chiediamo ai cittadini

Ai cittadini proponiamo di partecipare ad una campagna di sensibilizzazione sui diversi significati della parola "limite" inteso come qualcosa che può aiutarci a osservare la situazione sotto un punto di vista diverso e a trovare un'altra via per il benessere. In particolare, la campagna dovrebbe far comprendere che siamo giunti al limite nel campo del surriscaldamento globale e che esistono molte alternative ai combustibili fossili. Suggeriamo inoltre di organizzare una "Settimana dell'ambiente" a cadenza almeno trimestrale, che possa avere come obiettivo la sensibilizzazione dei cittadini.

#### Cosa chiediamo alla Scuola

Alla scuola chiediamo una continua opera di sensibilizzazione sui 17 Sustainable Development Goals emanati dalle Nazioni Unite attraverso un programma internazionale finalizzato a elaborare proposte concrete per la sostenibilità.

Consigliamo di sviluppare nuove materie che riguardino l'approfondimento dell'educazione ambientale: rilanciare l'educazione civica, spesso sottovalutata, sarebbe una base per sviluppare uno stile di vita eco-sostenibile.

Nelle università si potranno proporre approfondimenti sulle tematiche ambientali creando contest e concorsi per le idee eco-sostenibili più innovative. È anche importante aumentare gli incentivi economici per le start-up che si impegnano nelle energie rinnovabili e nella sostenibilità.

## Allegati – Le proposte e azioni dei ragazzi

In questo allegato sono riportati integralmente i lavori di sintesi fatti dai ragazzi e riportate dai rapporteur interni, senza alcun intervento da parte dei rapporteur esterni o di altra persona dell'organizzazione. Sono la testimonianza più concreta della grande competenza e impegno di questa generazione, della creatività e del pragmatismo di giovani pieni di speranza verso il futuro.

### Gruppo A - Recuperare il rapporto con l'ambiente

- 1) Per il ripristino di una coscienza civile, l'informazione dei cittadini sulle attuali condizioni del nostro ambiente, sui modi per fermare l'inquinamento ambientale e la sensibilizzazione nei confronti del nostro ecosistema, abbiamo sintetizzato i seguenti punti:
  - a) Piano di raccolta differenziata nazionale unico (per permettere ai cittadini di sapere come e quando farla, dovunque si trovino).
  - b) Insegnare come fare la raccolta differenziata, in maniera tale da evitarne errori e/o l'omissione della stessa.
  - c) Agevolazione delle tasse per la raccolta differenziata (ulteriore incentivo, oltre a quello morale, probabilmente più efficace quello economico).
  - d) Imporre il pagamento delle bottiglie di plastica e vetro, assieme al contenuto; si avrà poi la possibilità di essere risarciti tramite la restituzione della stessa, per il minimo spreco.
  - e) Utilizzo dei mass media: spot al cinema, radio, televisione (etc...) mostrando immagini forti (esempio: un parco prima e dopo essere stato ripulito).
  - f) Eventi e concorsi a tema ambientale sponsorizzati da aziende-immagine.
  - g) Incoraggiare soluzioni alternative per i prodotti di grandi aziende, per la propaganda di materiali riciclabili (con un conseguente profitto delle aziende stesse: gli acquirenti preferiscono generalmente comprare una merce 'ecosostenibile' rispetto ad una normale), (esempio: carte della Kinder di materiale riciclato).
  - h) Programma di integrazione degli immigrati con attività di sensibilizzazione a tema ambientale.
  - i) Eventi e concorsi per la sensibilizzazione nei confronti di culture ancora a stretto contatto con la natura, le quali sono colpite molto più duramente dall'inquinamento ambientale.
- 2) Dal momento che l'educazione ambientale deve partire sin da piccoli, proponiamo una serie di progetti da incorporare durante il periodo scolastico:
  - a) Alternanza scuola-lavoro orientata su argomenti ambientali (collaborazione con il Ministero dell'Istruzione ed il Ministero dell'Ambiente).
  - b) Programmi di aggiornamento per i professori, per assicurare ai giovani delle guide morali oltre che degli insegnanti di semplici materie scolastiche.
  - c) Finanziamenti per l'istallazione di zone verdi a scuola (giardini e/o tetto) o, se non direttamente disponibili, parchi nelle vicinanze, per conoscere l'ecosistema in cui si vive e per svolgere attività didattiche all'aperto.
  - d) Semplificazione delle procedure di uscita per permettere frequenti attività all'aperto. (Segnare determinati giorni di uscita per i quali i genitori firmeranno all'inizio dell'anno).
  - e) ECO-DAY (gli studenti ripuliscono la struttura riciclando il materiale possibile).
  - f) Riciclaggio del materiale scolastico per garantire il minimo spreco ed il massimo riuso.

- g) Regolamento della scuola per la riduzione degli sprechi e la contribuzione al rispetto ambientale (esempio: luci della scuola spente di notte e quando non necessarie).
  - h) Competizioni tra scuole (esempio: la scuola più ecologica), per invogliare gli studenti ad impegnarsi nella causa attraverso la competitività.
  - i) Attività formative per un approfondimento personale sull'argomento (esempio: conferenze tenute da esperti su argomenti ambientali specifici).
  - j) Attività in cui gli studenti stessi svolgono il ruolo di formatori nei confronti di bambini più piccoli riguardo al tema ambientale (spesso i bambini assimilano di più imparando da qualcuno di età più vicina a loro, rispetto agli adulti).
  - k) Iniziative della scuola durante eventi legati all'ambiente (stand per informazioni etc...)
  - l) Programmazione ministeriale che prevede temi ambientali integrati tra le varie discipline.
- 3) Per abbandonare gradualmente il consumo di prodotti non biologici ed eguagliare i prezzi tra biologico e non:
- a) Creazione di punti di ristoro con prodotti esclusivamente biologici.
  - b) Incentivare l'acquisto di prodotti biologici e detersivi biodegradabili attraverso carte fedeltà per l'acquisto degli stessi.
  - c) Graduale conversione delle aziende in bio per abbassare i costi attraverso agevolazioni fiscali che favoriscano le aziende più all'avanguardia per quanto riguarda il rispetto dell'ambiente.
  - d) Limitare dal punto di vista legislativo l'utilizzo di pesticidi e fertilizzanti chimici.
- 4) Ecco le nostre proposte per la riqualificazione e manutenzione delle aree pubbliche e la conseguente riduzione di emissioni di CO2:
- a) Riqualificazione/manutenzione dei parchi per mezzo di associazioni giovanili no profit.
  - b) Riqualificazione delle piazze: proposte-giovani (architetti), attuazione-stato (Comune)
  - c) Leggi di limitazione sulla costruzione di nuovi palazzi per non danneggiare le aree verdi.
  - d) Manutenzione delle piste ciclabili: utilizzo maggiore delle biciclette al posto di automobili.
  - e) Incoraggiare l'utilizzo del Car Sharing, CarToGo ed Enjoy.
  - f) Incentivare l'acquisto di auto elettriche o ibride per mezzo di agevolazioni sulle tasse.
  - g) Proposte per una rete di trasporti pubblici efficienti.
  - h) Isolamento dei palazzi più antichi per una minore dispersione di calore.
  - i) Mappare i parchi naturali per un regolare controllo della vegetazione e della fauna (esempio: contro il bracconaggio).
  - j) Riportare l'ecosistema alle proprie origini: impedire l'introduzione di specie esotiche e debellarle nel caso abbiano rimpiazzato le specie autoctone (esempio: i pappagalli verdi di Villa Borghese, ormai sparsi per tutta Roma).
- 5) Campo universitario/di ricerca:
- a) Educazione imprenditoriale (corsi di laurea e specializzazione integrati).
  - b) Finanziamento della ricerca scientifica (finanziati: associazioni come Greenpeace ed istituzioni governative come l'ISPRA; finanziatori: enti privati nei casi di università private; Ministero dell'Istruzione nei casi di università pubbliche).
  - c) Sponsorizzazione attraverso spot e pubblicità.
- 6) Per quanto riguarda l'energia rinnovabile abbiamo ipotizzato le seguenti idee:
- a) Dimostrare un interesse economico oltre che salutare per le aziende (investimento sicuro a lungo termine: impatto economico iniziale alto, dopo un po' di tempo molto minore del normale)
  - b) Accordi economici governo-aziende (esempio: minore tassazione per le fabbriche ad energia rinnovabile)



- c) Riqualificazione degli spazi in maniera tale da poter preservare l'ambiente e simultaneamente costruire impianti per l'energia rinnovabile.
- d) Finanziare nuove ricerche sulle energie rinnovabili (da definire i finanziatori e le organizzazioni finanziate).

## **Gruppo B - Comprendere la complessità e l'interdipendenza delle sfide globali (sintesi 1)**

Durante la giornata del 21 Aprile 2017, presso la Terrazza Del Pincio a Villa Borghese un vasto gruppo di ragazzi delle Scuole Superiori di Secondo Grado si è riunito per discutere di Educazione ambientale e soprattutto sul rapporto tra uomo e ambiente; comprendendo l'importanza del tema trattato assieme all'aiuto di importanti rapporteur esterni, si è arrivati all'elaborazione di proposte concrete che rispecchiano la consapevolezza che anche tra i più giovani è presente riguardo al nostro Pianeta.

I ragazzi sono stati divisi in quattro tavoli, seguendo come tema specifico della discussione gli scopi definiti dalla Carta sull'Educazione Ambientale e allo Sviluppo Sostenibile.

Il tavolo che aveva come argomento **la comprensione della complessità e interdipendenza delle sfide globali** ha concentrato il suo lavoro rispondendo alla domanda:

*Quali modi e quali approcci possono aiutarci a comprendere la complessità del Pianeta, dell'ambiente e dei sistemi sociali? Quali passi possiamo fare e quali metodi utilizzare?*

Si è ritenuto importante considerare il concetto di complessità e interdipendenza, ricordando gli obiettivi dell'Agenda 2030 i quali sono strettamente legati tra loro e dai quali raggiungendo uno se ne possono raggiungere altri consequenzialmente. La complessità viene a crearsi proprio nel cercare di far coincidere aspetti politici, sociali, economici ed ambientali, all'insegna della preservazione del nostro Pianeta.

Sono state individuate le sfide globali e le azioni che possono essere intraprese, suddivise in base a coloro che dovrebbero svolgerle in base alle responsabilità.

### CIRCOLARITÀ DELLA MATERIA: RICICLAGGIO E RIUTILIZZO

#### *Da parte delle Istituzioni*

- Finanziamenti alla ricerca dei biomateriali
- Garanzia di trasparenza e controllo riguardo agli scarti industriali e sulla raccolta differenziata
- Introduzione di nuove normative per la riduzione della produzione dei rifiuti
- Sensibilizzazione dei cittadini riguardo la raccolta differenziata

#### *Da parte delle imprese*

- Rinnovamento e sostenibilità dei sistemi di produzione

#### *Da parte dei cittadini*

- Responsabilizzazione e incentivazione della raccolta differenziata

### SALVAGUARDIA DEGLI ECOSISTEMI E CONNESSIONE AL BENESSERE

#### *Da parte delle Istituzioni e delle imprese*

- Adeguamento della normativa su controllo e prevenzione delle forme di inquinamento
- Incentivi per processi di produzione sostenibile garantiscano risorse alimentari di qualità a tutta la popolazione

- Rintracciabilità delle produzioni
- Inasprimento delle pene per i reati ambientali

## DISTRIBUZIONE EQUA E TUTELA DELLE RISORSE

### *Da parte delle Istituzioni*

- Incentivazione e finanziamento della cooperazione tra i paesi meno sviluppati
- Riduzione delle produzioni intensive
- Vincolare i paesi al rispetto degli:
  - Accordi internazionali sul clima
  - Cultura e tradizioni della popolazione
  - Accordi internazionali dell'ONU

## CAMBIO DI MENTALITÀ

### *Da parte di Istituzioni e cittadini*

- Promozione di processi formativi ed educativi ai valori della responsabilità verso l'ambiente
- Sensibilizzazione della popolazione attraverso le piattaforme digitali
- Costruzione di contesti che educino alla sostenibilità ambientale
- Valorizzare ed educare all'etica pubblica
- Incentivare lo sviluppo delle professioni verdi (green jobs)
- Introdurre percorsi laboratoriali nelle scuole
- Incentivare la partecipazione dei giovani alla vita pubblica da cittadino sfida climatica

Il tavolo ha ritenuto che le azioni prese in considerazione per le sfide sopracitate siano utili e valide anche per la sfida sul clima, ricordando l'interdipendenza delle sfide globali che devono essere portate avanti da Istituzioni, imprese e cittadini affinché il clima, cioè l'insieme delle condizioni atmosferiche (temperatura, umidità, pressione, venti) prevalenti in una zona e da cui dipende la vita delle piante, degli animali e dell'uomo non subisca danni o inquinamenti.

## **Gruppo B - Comprendere la complessità e l'interdipendenza delle sfide globali (sintesi 2)**

Il gruppo in epigrafe, dopo ampissima e proficua discussione durante i lavori del 21 aprile 2017, presso gli Stati Generali dell'Ambiente dei Giovani, con ogni sollecitudine, per la necessaria transizione ad un futuro sviluppo sostenibile dell'ambiente, anche culturale, ed, in particolare, per garantire i relativi diritti delle generazioni future, desidera comunicare, la propria volontà, di mirare, con ogni mezzo derivante dal diritto internazionale, alla diffusione della **consapevolezza dello stretto rapporto che sussiste tra rispetto dell'ambiente e qualità della vita dell'uomo**, concentrandosi sui seguenti **obiettivi specifici**:

1. Salvaguardia delle risorse naturali, grazie a:
  - ✓ nuove normative che si occupino della prevenzione e del controllo delle varie forme di inquinamento (compito del governo, in particolare dell'organo legislativo);

- ✓ inasprimento delle sanzioni inerenti ai reati ambientali (compito del governo);
  - ✓ promozione di processi formativi ed educativi volti a sensibilizzare promuovere un atteggiamento consapevole e responsabile nei confronti dell'ambiente anche attraverso esperienze e percorsi laboratoriali, obiettivo conseguibile solo con la collaborazione delle istituzioni scolastiche.
2. Equa distribuzione delle risorse, attraverso:
- ✓ il consumo consapevole, compito riservato ai singoli cittadini;
  - ✓ l'incentivazione dell'acquisto di prodotti a km zero; attraverso la diminuzione delle tasse - a carico delle aziende che favoriscono questo tipo di politica agricola - da parte dello Stato;
  - ✓ la sensibilizzazione degli acquirenti, in relazione alle qualità organolettiche del cibo, ai rapporti tra consumo consapevole ed equa distribuzione delle risorse alimentari e a quelli tra alimentazione e salute, compito delle Istituzioni e allo stesso tempo dei cittadini;
3. Attivazione di un processo virtuoso di circolarità in relazione al problema dei rifiuti, che comporti:
- ✓ l'impegno di attuare la raccolta differenziata, che sta ai singoli cittadini, e l'incentivazione della stessa da parte del governo, attraverso una corretta informazione ed educazione;
  - ✓ trasparenza nella gestione dei rifiuti stessi da parte degli enti preposti;
  - ✓ i finanziamenti alla ricerca per gli studi sui biomateriali, da parte del governo;
  - ✓ il rinnovamento dei sistemi di produzione di prodotti alimentari, attuabile solo grazie alla collaborazione delle imprese;
4. Sfida climatica, da attuare grazie ad accordi internazionali tra paesi sviluppati, paesi in via di sviluppo e paesi sottosviluppati, nel rispetto della cultura e delle tradizioni di ogni popolo e a vantaggio del benessere di ogni essere vivente.

## **Gruppo C - Stimolare scelte consapevoli e stili di vita sostenibili**

### **Preambolo**

Questo documento è il risultato del lavoro di un gruppo di giovani entusiasti e sensibili legate alla salvaguardia ambientale, alla sostenibilità, alle sfide globali e al recupero di un rapporto vero e profondo con l'ambiente.

Ci rendiamo conto che solo una parte della comunità umana guarda nella direzione di uno sviluppo sostenibile e che troppo spesso si tende a delegare agli altri un impegno attivo e coraggioso, e a perseverare in un atteggiamento disinteressato di cui il pianeta sta pagando le conseguenze.

Lo spirito che però è emerso dai nostri momenti di dibattito offre una speranza e ci ha permesso di arrivare a formulare alcune richieste, rivolte non solo alle Istituzioni, all'Istituzione della Scuola e ai massimi rappresentanti delle Nazioni, ma ad ognuno di noi.

Il nostro è quindi un appello speranzoso e sentito che vorrebbe non solo offrire spunti e idee per un futuro più sostenibile, ma anche fungere da stimolo per cominciare a pensare davvero in grande e fuori dagli schemi.

### **Obiettivo 1. Cosa chiediamo alle istituzioni**

1. Chiediamo alle istituzioni di sensibilizzare e informare i cittadini sulla tutela dell'ambiente tramite l'utilizzo di brevi spot pubblicitari su social network e media, con tecniche narrative coinvolgenti, per mostrare come agire in prima persona, donando speranza senza provocare angoscia nell'utente e specificando tutti i benefici che comporta uno stile di vita sostenibile. La strategia di comunicazione sarà più efficace se il messaggio verrà trasmesso da testimonial di spicco del mondo dello spettacolo, adeguati al target di riferimento;
2. Di prevedere l'introduzione di sistemi che incentivino l'ecosostenibilità, per esempio attraverso l'utilizzo della leva fiscale, per cittadini con stili di vita virtuosi e per imprese e aziende con produzioni sostenibili;
3. Di esercitare maggiore controllo ed eventualmente sanzionare i cittadini non rispettosi delle regole;
4. Di creare contatti e sinergie tra le diverse Nazioni al fine di valorizzare, condividere e mettere a sistema le buone pratiche, le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche;
5. Di incentivare le aziende ad utilizzare metodi di produzione sostenibili e, affinché il cittadino possa scegliere in modo consapevole, creare certificazioni ed etichette che attestino che la produzione è avvenuta in maniera ecosostenibile e ecologicamente efficiente;
6. Di offrire e promuovere maggiormente spazi e momenti di partecipazione volti a incentivare una cittadinanza attiva e consapevole sulle tematiche riguardanti l'ambiente;
7. Di stanziare più risorse per la ricerca scientifica e per l'innovazione tecnologica, per aumentare sempre più la quota di rifiuti recuperati dalla raccolta differenziata e destinati a diventare nuove materie prime.

## **Obiettivo 2. Cosa chiediamo alla Scuola**

Il nostro lavoro si è anche incentrato sull'integrazione di progetti obbligatori di educazione ambientale nel programma didattico, mirati all'interdisciplinarietà.

Progetti simili verrebbero svolti in modalità esperienziale, in modo da catturare l'attenzione e l'interesse degli studenti.

Inoltre, dovrebbe essere differenziato per fasce d'età, e seguire il modello del motto "essere, capire e fare per l'ambiente".

1. **Essere.** Vuol dire puntare sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola primaria, attraverso varie attività. Esse porterebbero l'allievo ad immedesimarsi nella natura che ha attorno a sé, tramite esperienze sul campo, a contatto con il mondo esterno.
2. **Capire.** Interessa la scuola secondaria di primo grado, durante la quale riteniamo sia importante iniziare a prendere consapevolezza delle tematiche e delle problematiche ambientali e intraprendere un percorso di apprendimento del mondo naturale più approfondito. In questo modo gli alunni potranno crescere con una consapevolezza che permetterà loro di imboccare la giusta strada in futuro.
3. **Fare per l'ambiente.** Si rivolge agli studenti della scuola secondaria di secondo grado. I ragazzi, avendo già affrontato la fase del "capire", oramai sono preparati ad agire, e sono in grado di sviluppare soluzioni alle problematiche analizzate nel periodo scolastico precedente.

Quest'ultimo obiettivo deve essere raggiunto tramite attività (valenti come alternanza scuola-lavoro), che vedano lo studente protagonista, parte attiva e avvinta del progetto. Include dunque interventi diretti ed utili dei ragazzi, in collaborazione con associazioni ed enti che si occupano di ambiente, e che gli permettano di dibattere e di sviluppare proposte entusiasmanti e originali.

Si tratta di dedicare maggiore spazio all'educazione ambientale nell'ambito dell'offerta formativa scolastica, e di connetterla alle diverse materie che fanno già parte dei programmi. Per questa ragione, sarebbe indispensabile una formazione idonea dei docenti, sia sulla tematica ambientale che sulle metodologie più adatte per affrontare l'educazione ambientale e farvi appassionare i ragazzi.

## **Cosa chiediamo ai cittadini**

1. Chiediamo ai cittadini di sentirsi coinvolti in prima persona come elementi indispensabili ai cambiamenti e di considerare che il singolo può fare la differenza
2. Di ricordare che non si deve delegare agli altri un impegno attivo nell'adottare comportamenti e stili di vita sostenibili, ma che al contrario si può essere dei modelli per tutti gli altri cittadini
3. Di considerare che il cambiamento può cominciare dal basso e che lo stesso cittadino che agisce in modo virtuoso, nel rispetto dell'ambiente, mettendo in pratica comportamenti sostenibili può costituire un modello per le istituzioni
4. Di rifiutare ogni forma di deresponsabilizzazione

5. Di uscire fuori dagli schemi e di non adattarsi passivamente alla mentalità comune; di essere al contrario positivi e propositivi e di avere fiducia nella forza delle proprie idee
6. Di pensare in grande, di essere in prima persona fonte d'ispirazione e modello per gli altri
7. Di adottare una linea di consumo sostenibile e consapevole, acquistando prodotti biologici ed eco-friendly, scegliendo di supportare aziende che abbiano adottato stili di produzione sostenibili ed ecologici
8. Di trovare spazi e modi per partecipare attivamente al dibattito ambientale, in modo tale da entrare in contatto con queste tematiche e sentirsene coinvolti
9. Di proporre e prendere parte a eventi dedicati alla sostenibilità e all'educazione ambientale

### **Gruppo D – Riscoprire il senso del limite**

Il "limite" rapportato alla Terra si traduce nella cosiddetta "capacità di carico", ovvero la possibilità del pianeta di produrre le risorse necessarie in modo da permettere alle comunità di specie abitanti l'ecosistema di evolvere, senza che venga messa a rischio la loro sopravvivenza.

E' importante, dunque, rispettare questo concetto limitando lo sfruttamento eccessivo delle risorse ambientali, per non alterare gli equilibri naturali.

I suddetti vincoli, però, non devono essere necessariamente intesi come un freno allo sviluppo, bensì come opportunità e risorse in grado di fornirci delle vie alternative a quelle già esistenti.

Considerata, dunque, l'importanza di riappropriarsi del senso del limite, ci siamo dedicati ad affrontare in maniera organica le diverse applicazioni dello stesso, con le conseguenti proposte e possibili risoluzioni.

#### **Gli Stati Generali dell'Ambiente Giovani:**

##### Economia ed ecologia (preambulatory clauses)

- Basandosi sul fatto che un investimento in un progetto ecosostenibile non rappresenti solamente una azione mirata a preservare l'ecosistema, ma il futuro della nostra economia.
- Tenendo conto che un giorno, probabilmente durante la nostra vita, le riserve di idrocarburi del nostro pianeta si estingueranno, e quel giorno, sarà necessario un capovolgimento drastico del nostro attuale sistema industriale.
- Considerando che ad essere il motore di questo cambiamento saranno i privati, piccole e grande avventure, che, competendo in un libero mercato, creeranno e si innoveranno sempre di più.

##### Economia ed ecologia (operative clauses)

Consigliano, al fine di stimolare la crescita di una nuova industria Eco-friendly, produttiva e giovane:

- Il sovvenzionamento di investimenti in progetti un alleggerimento quantitativo dei tassi di interesse e quindi una immissione di denaro nelle banche, attraverso la vendita di alcuni titoli di stato, utilizzabile però solamente se tali transazioni sono mirate al sostegno o alla creazione di tali iniziative
- L'uso fraudolento di tali fondi comporterebbe pesanti sanzioni pecuniari e il congelamento dei titoli statali acquisibili da l'entità bancaria responsabile.
- Benché questa operazione finanziaria possa comportare un significativo aumento dell'inflazione, è tuttavia possibile arginarla comprando debito privato, ergo riducendo la quantità di denaro nell'economia e diminuendo l'inflazione.
- Affinché questa manovra funzioni, è necessaria la creazione di norme vigenti che sanciscano la validità di tali prestiti, per evitare eventuali speculazioni finanziarie.
- Sicché i regimi e le normative fiscali di ogni paese variano, è altresì vitale la flessibilità di questa politica, sempre però avendo come scopo il sovvenzionamento di progetti ecosostenibili. N.B. Si nota come l'efficacia di questa manovra è già stata confermata, in special modo ha contribuito alla stabilizzazione del mercato interno Americano durante la crisi finanziaria del 2008-2009. Malgrado il cambio di politica fiscale, l'alleggerimento quantitativo si è anche rilevato popolare in Europa, infatti in 2014 attraverso il decreto "TLTRO" (Targeted long term refinancing operations) la BCE ne riconobbe l'utilità, tanto da espandere questa politica in 2016, con una nuova manovra che fece passare il tasso sui depositi dal -0,3% al -0,4%. La novità si presenta, tuttavia, nell'uso di una tale manovra per stimolare solamente iniziative mirate alla causa della crescita sostenibile e della salvaguardia ambientale, e vietando altresì la loro allocazione per altri tipi di progetti. La Banca Centrale Europea ha molto spesso stabilito norme vincolanti che precludevano l'uso dei suddetti prestiti, per esempio impedendo che questi fondi vengano immessi nell'economia sotto forma di mutui per la casa, per combattere la creazione di bolle immobiliari.
- L'incentivazione per l'acquisto di macchine elettriche o a carbonio, in special modo nei centri abitati, al fine di facilitare l'acquisto di queste ultime.
- Una penalizzazione maggiore delle industrie che non rispettano le norme ambientaliste del paese, attraverso un inasprimento della sanzioni che questo tipo di reato ambientale prevede.

### **Gli Stati Generali dell'Ambiente Giovani:**

#### Inquinamento del suolo (preambulatory clauses)

- Riconoscendo che l'inquinamento del suolo sia la conseguenza più apparente dell'inquinamento, in quanto facilmente riscontrabile, specialmente nelle aree urbane. Questo è in particolar modo pericoloso per la nostra società.



- Considerando che la maggior parte delle risorse idriche potabili, siano facilmente contaminabili attraverso un uso irresponsabile di fertilizzanti, pesticidi o altre sostanze nocive che possono infiltrarsi nelle falde acquifere oppure nei corsi d'acqua. La quasi totalità del cibo prodotto globalmente proviene dalla terraferma, che sia sotto forma di piantagioni, oppure di allevamenti.
- Appurato che inquinare il suolo significa distruggere le nostre case, avvelenare le nostre acque, intossicare il nostro cibo, significa mettere la nostra stessa salute e quella dei nostri figli a repentaglio per decina, centinaia, forse migliaia di anni.

#### Inquinamento del suolo (operative clauses)

Consigliano:

- La creazione di centri di riciclaggio per un aumento degli impianti per la trasformazione dei rifiuti organici in fertilizzanti naturali.
- La chiusura sistematica e categorica dei stabilimenti che inquinano riserve di acqua, potabile o meno.
- L'abolizione del condono in aree sensibili oppure in vicinanza di riserve naturali.
- Una sorveglianza obbligatoria di tutti gli ambiente considerati ecologicamente a rischio (luoghi vicini a poli industriali, aree urbane..)

#### **Gli Stati Generali dell'Ambiente Giovani:**

#### Inquinamento marino (preambulatory clauses)

- Appurato che l'ambiente marino è una delle principali risorse del pianeta in quanto fondamentale per la produzione di ossigeno e per il corretto funzionamento di diversi ciclo vitali.
- Tenendo conto che il mare spesso rappresenta il serbatoio nel quale vengono immessi i prodotti inquinanti di molti processi e attività che sono sviluppati in città, in campagna e nelle industrie.
- Riconoscendo che ad oggi il mare è uno degli ambienti meno salvaguardati e più inquinati del pianeta tramite: l'introduzione di sostanze tossiche, l'introduzione di materiali e rifiuti solidi, gli scarichi accidentali di petrolio, le scorie radioattive sommerse, l'inquinamento biologico, l'introduzione di specie alloctone e la pesca intensiva.

#### Inquinamento marino (operative clauses)

- Sollecitano i governi di tutte le nazione a *\*elaborare\** delle norme di prevenzione su qualsiasi tipo di scarico inquinante verso il mare. Più nello specifico si suggerisce l'obbligo, a spese della fonte che inquina, di impiantare d i depuratori per tutti i flussi di acqua che entrano in un qualsiasi mare; inoltre, se scoperto degli impianti inquinanti che non rispettano le norme, oltre

a pagare una ingente multa a cui non possono essere previsti sconti, devono essere immediatamente chiusi e posti sotto sequestro fino a quando non si siano adeguati alle norme.

- Suggestiscono di incrementare i controlli e di aggravare le pene sulla pesca intensiva e su tutte le azioni illegali che si svolgono in ambito marino. Si propone, quindi, la creazione di un corpo (o il coinvolgimento fisso di una NGO) che a nome dello Stato esegua controlli al fine di evitare qualsiasi tipo di inquinamento (atmosferico o marino).
- Incoraggiano gli Stati a scegliere delle vie alternative al mare per il trasporto di combustibili fossili e sostanze inquinanti, onde evitare qualsiasi dispersione, anche se accidentale, di petrolio o di altre fonti di inquinamento.

### **Gli Stati Generali dell’Ambiente Giovani:**

#### Inquinamento atmosferico (preambulatory clauses)

- Riconoscendo nell'inquinamento atmosferico un problema contemporaneo molto grave, in quanto può essere la causa di complicazioni salutari oppure di fenomeni climatici mondiali come il surriscaldamento globale.
- Evidenziando che l'inquinamento atmosferico proviene da fonti naturali e da fonti antropiche (quali tutte quelle attività dell'uomo che producono l'inquinamento dell'aria come ad esempio il traffico delle automobili, il riscaldamento domestico, gas provenienti dalle industrie e ancora dalle attività artigianali. Più precisamente si parla di agenti chimici come composti dello zolfo, composti dell'azoto, composti del carbonio; IPA idrocarburi policiclici aromatici (prodotti nella combustione della legna, nafta e gasolio).
- Accorgendosi che già si è fatto molto raggiungendo risultati non poco positivi, ma coscienti che si possa fare molto di più.

#### Inquinamento atmosferico (operative clauses)

- Propongono la creazione di una giornata totalmente GREEN, nella quale tutte le attività inquinanti sono obbligate a fermarsi e la società è "costretta" a riscoprire esperienze come una passeggiata in bicicletta piuttosto che un tragitto in auto.
- Ritengono necessario un abbassamento della soglia massima di polveri fini ed altre particelle nocive nell'aria, affinché la salute umana non ne venga danneggiata (35 µg/ m<sup>3</sup> al giorno su una media annuale), la salvaguardia della salubrità dell'aria deve esser garantita dalle amministrazioni locali e regionali. Quest'ultime hanno quindi l'obbligo di emanare sanzioni in caso alcuni stabilimenti industriali non rispettino la soglia massima di particelle rilasciate nell'aria, e la libertà di promulgare divieti di circolazione, parziali o totali, nei centri abitati.
- Suggestiscono di incentivare l'utilizzo di mezzi pubblici. Tutte le aree maggiormente abitate devono disporre di un servizio di trasporto pubblico funzionante. E' altresì consigliato predisporre progetti per l'ampliamento di metropolitane e delle linee ferroviarie urbane.

- Stimano quanto più necessario che tutte le città, entro il 2035 dispongano del 30% di servizi pubblici elettrici.
- Sollecitano lo Stato a legiferare per permettere la sola costruzione di case di categoria A++ e per adeguare quelle vecchie alla categoria A almeno entro il 2040.

### **Gli Stati Generali dell’Ambiente Giovani:**

#### La sensibilizzazione (preambulatory clauses)

NON CI SONO

#### La sensibilizzazione (operative clauses)

- Incoraggia ad avviare una campagna di sensibilizzazione riguardante i vari significati che la parola “limite” può assumere: un limite è qualcosa che ci blocca, a cui dobbiamo fermarci per evitare di commettere errori da cui non si può più tornare indietro, ma al tempo stesso un limite è qualcosa che può aiutarci a guardare la situazione sotto un altro punto di vista, a trovare un’altra strada. Una campagna di sensibilizzazione per i cittadini su questo argomento potrebbe aiutare a far comprendere loro che siamo ormai arrivati quasi ad un limite nel campo del surriscaldamento globale, un limite che, se superato, potrebbe causare terribili conseguenze. Bisogna dunque far comprendere al cittadino medio che esistono tante altre possibilità nel campo dell’eco-sostenibile di fare ciò che facciamo oggi con i combustibili fossili che non è necessario continuare ad utilizzarli.
- Ritiene necessario prevedere una continua opera di sensibilizzazione della popolazione sui 17 Sustainable Development Goals, emanati dalla FAO, in particolare la riorganizzazione di un programma scolastico internazionale sui temi della salvaguardia dell’ambiente potrebbe essere utile per l’elaborazione di proposte concrete per la sostenibilità ambientale, da sottoporre all’attenzione delle rispettive scuole e municipalità. Ad esempio, un’indagine sugli stili di vita maggiormente diffusi fra i ragazzi, ha individuato la mobilità e l’impatto che essa determina sull’ambiente, evidenziandolo come un problema prioritario sul quale intervenire, attraverso una campagna di sensibilizzazione finalizzata a favorire nuove e buone pratiche, spostamenti con mezzi collettivi e, ove possibile, a piedi o in bicicletta, per una mobilità sostenibile.
- Suggerisce una maggiore promozione al corretto uso delle risorse energetiche, dell’uso corretto delle risorse idriche e di un più corretto ed efficace smaltimento dei rifiuti. Ciò può altresì essere utile per sensibilizzare gli studenti ad un corretto uso delle risorse ambientali.
- Suggerisce l’organizzazione della “settimana dell’ambiente” o di “tre giorni per l’ambiente”, a cadenza almeno trimestrale, che possa avere come obiettivo la sensibilizzazione dei cittadini e, soprattutto, un bilancio parziale delle attività svolte e dei miglioramenti ottenuti grazie alle azioni intraprese.
- Consiglia:

- Nell'ambito dell'età scolare, di sviluppare nuove materie nelle scuola che riguardino l'approfondimento dell'educazione ambientale: aumentare l'importanza delle ore di Educazione Civica che vengono spesso sottovalutate aiuterebbe a fornire ai ragazzi una solida base su cui sviluppare in seguito la loro vita eco-sostenibile.
- Nelle università si possa proporre approfondimenti in favore di tematiche di tipo ambientale, con la creazione ad esempio di contest e concorsi, nei quali premiare le idee eco-sostenibili più innovative. E' anche importante l'aumento di incentivi economici per le start-up che si impegnino nel rinnovabile o in uno sviluppo sostenibile.
- Nell'ambiente lavorativo è consigliabile istituire dei responsabili ai quali, oltre alla sicurezza e alla salute dei lavoratori, sia affidata la divulgazione ed il controllo delle pratiche di risparmio energetico e della salvaguardia dell'ambiente.
- Nell'età avanzata occorrerà sensibilizzare le persone con argomenti che riguardino il buon futuro delle loro famiglie e la salvaguardia dell'ambiente che lasceranno ai loro nipoti.

### **Gli Stati Generali dell'Ambiente Giovani:**

#### La nutrizione (preambulatory clauses)

- Tenendo in mente che negli ultimi anni l'agricoltura biologica abbia registrato un costante sviluppo, grazie a una maggiore consapevolezza dei consumatori in materia di ambiente e sicurezza alimentare: Dall'entrata in vigore della normativa comunitaria sull'agricoltura biologica nel 1992, sono state diecimila le aziende si sono convertite a questo sistema. L'agricoltura biologica è diventata di fatto uno dei settori agricoli più dinamici dell'Unione europea; E' parte integrante di un sistema di agricoltura sostenibile e valida alternativa ai tipi di agricoltura più tradizionali. Un'agricoltura e un ambiente sostenibili sono attualmente uno degli obiettivi fondamentali della Politica agricola comune (Pac).
- Riconoscendo che per sviluppo sostenibile si intenda tutte le azioni e gli interventi umani in campo agricolo in grado di conciliare produzione alimentare, conservazione delle risorse non rinnovabili e protezione dell'ambiente naturale. Il fine è quello di soddisfare i bisogni della popolazione attuale senza compromettere il bisogno delle popolazioni future di soddisfare i propri. La giusta prospettiva con cui opera l'agricoltura biologica prevede di tenere sempre conto degli effetti che avrà l'attività umana sul futuro dell'agricoltura e sull'ambiente.
- Riconoscendo che la ristorazione collettiva biologica rappresenti uno dei principali ambiti nei quali sviluppare politiche di sostenibilità. In particolare, nell'ottica degli Acquisti Verdi per le Pubbliche Amministrazioni (GPP), l'introduzione di prodotti biologici ricopre un ruolo importantissimo nel ventaglio di azioni che la pubblica amministrazione può intraprendere in questo ambito.

- Evidenziando come il biologico nella ristorazione collettiva costituisce una grande opportunità per i consumatori e, contemporaneamente, uno sbocco importante per i produttori che hanno intrapreso la scelta di produrre biologico, ed ottenuto l'apposita certificazione.

#### La nutrizione (operative clauses)

- Suggestisce di introdurre nella ristorazione scolastica elementi biologici al fine di costituire un'occasione di promozione della salute e di educazione alimentare. La materia prima da produzioni regolamentate può essere più costosa del prodotto convenzionale, occorre quindi adottare specifiche strategie organizzative, in grado di ridurre o addirittura annullare l'incremento di costo del pasto. L'introduzione del biologico può comportare la revisione dei menù e delle ricette, in coerenza con ciò che il biologico può offrire, ma deve prevedere una riduzione degli scarti. Un accorgimento per non far lievitare il costo pasto, con l'utilizzo del bio, può essere quello di ridurre la quantità di carne, privilegiando quella biologica, ed aumentare l'apporto di proteine vegetali.
- Consiglia di far rispettare dalla maggior parte delle aziende, e non solo a quelle biologiche, le norme comunitarie sulla che prevedono che la fertilità e l'attività del suolo debbano essere conservate ed ampliate con:
  - la reintroduzione di una adeguata rotazione pluriennale
  - la coltivazione di leguminose e di altre colture da sovescio
  - l'incorporazione nel terreno di materiale organico aziendale (residui colturali, letame, compost).
  - La lotta contro i parassiti, le malattie e le piante infestanti, deve essere invece imperniata su:
    - la scelta di specie e varietà adeguate
    - un programma di rotazione appropriato
    - il diserbo meccanico e il pirodiserbo (scottatura delle infestanti)
    - la protezione dei nemici naturali dei parassiti grazie a provvedimenti ad essi favorevoli (es. cura o impianto di siepi).

#### **Gli Stati Generali dell'Ambiente Giovani:**

##### L'energia (preambulatory clauses)

- Sottolineando gli impegni intrapresi da molti stati per il sovvenzionamento e la costruzione di centrali eoliche, termiche e solari.
- Riconoscendo i trattati internazionali come l'Agenda 21 e altri accordi internazionali, e in special modo la loro determinazione nel raggiungere una maggiore percentuale di energia prodotta da fonti rinnovabili.

- Rendendosi conto che la fine delle risorse energetiche attualmente utilizzate può divenire realtà se il nostro modo di produrre energia non cambia radicalmente. Infatti, secondo una ricerca, condotta dal MIT in 2004, continuando di questo passo, avremo esaurito tutte le riserve di petrolio mondiali entro il 2080. Il primo passo è, quindi, ridurre progressivamente la quantità di energia proveniente da combustibili fossili al fine di permettere una transizione più dolce.

#### L'energia (operative clauses)

- Propone misure atte a ridurre lo spreco:
  - Chiedendo agli Stati aderenti di adoperare, entro il 2040, energia rinnovabile per il 50% del consumo totale. Come previsto da numerose agende statali (e.g la Germania)
  - Invitando a prendere azioni per adeguare, entro il 2040, gli edifici non rispettanti le moderne politiche di risparmio energetico per rientrare almeno in classe A,
  - Enfatizzando e ribadiscono la necessità di consentire la costruzione solo di nuovi edifici di classe A+++.
  - Incoraggiando lo stabilimento di fasce orarie per l'utilizzo di elettrodomestici specifici.

## Allegati - I giovani degli Stati generali dell'Ambiente

GRUPPO	COGNOME	NOME
A	AmarandiHriscu	Maria Adela
A	Baccelloni	Lorenza
A	Bartolomeo	Giovanni
A	Biasucci	Francesca
A	Biscetti	Ginevra
A	Bradani	Francesco
A	Bucca	Arianna
A	Cappelli	Anna
A	Carosi	Francesco
A	Cipolloni	Margherita
A	Cotugno	Maria
A	Di Crescenzo	Elisa
A	Ferrari	Federica
A	Formato	Francesca
A	Giangrande	Rebecca
A	Harbi	Amin
A	Ludovici	Francesca
A	Mannino	Domenico
A	Marino	Rita
A	Mauri	Alessandra
A	Molinari	Lorenzo
A	Muntoni	Elisa
A	Pacetta	Barbara
A	Paladino	Carlotta
A	Pampanini	Emanuele
A	Papapietro	Giulia
A	Piras	Martina
A	Rau	Agnese
A	Reali	Gaia
A	Romano	Lisa Serena
A	Rosa	Irene
A	Scarfagna	Cristina
A	Shaleva	Irena
A	Sirbu	Elena
A	Taranto	Beatrice
A	Toppetti	Annachiara
A	Tranquilli	Filippo
A	Tremontini	Giovanni
B	Alterio	Sofia
B	Bartolotta	Noemi

B	Bigoli	Vinicios
B	Cartanese	Gaya
B	Casagrande	Fabiana
B	Ceriola	Davide
B	Ciccolunghi	Emanuele
B	Cittadini	Federico Maria
B	Costanzo	Arianna
B	De Bianchi	Emanuele
B	De Cinti	Jacopo
B	Dolor	Barbara Kei
B	Equitani	Flavia Domitilla
B	Filippi	Edoardo
B	Galli	Elisa
B	Gasbarra	Damiano Valerio
B	Gomez De Araujo	Guilhelme
B	Ilaria	Francesco
B	Izzo	Luigia
B	Laporta Bozza	Joshua
B	Lenti	Manuela
B	Luciani	Giulia
B	Magistretti	Susanna
B	Mariani	Alessia
B	MasangcayMercad	Maria Pia
B	Mastidoro	Carolina
B	Natali	Camilla
B	Pancione	Luca
B	Pecoraro	Daniele
B	Petrocchi	Michela
B	Petrone	Giulia
B	Quartullo	Giulia
B	Ria	Valerio
B	Rocchi	Simone
B	Rossi	Leda
B	Saroli	Massimo Fabio
B	Spiriti	Cristiano Luca
B	Taglione	Gabriele
B	Turchi	Nicolò

C	Ardivino	Lucrezia
C	Baldanzini	Matteo
C	Barberini	Silvia
C	Borrello	Martina
C	Contadini	Diego
C	De Giacomo	Camilla
C	De Giorgi	Luca
C	De Paolis	Barbara
C	Demetrio	Alessio
C	Di Filippo	Isabella
C	Doganieri	Luca
C	Fasciani	Mael
C	Fatucci	Sara
C	Formigli	Sofia
C	Grilli	Eugenio
C	Imperatrice	Ilaria
C	Lo Giudice	Leonardo
C	Monti	Luca
C	Natalucci	Tiffany Alice
C	Paccara	David
C	Palandri	Colomba Aikiko
C	Pavia	Riccardo
C	Perretti	Alessia
C	Perronace	Alberto Mattia
C	Rizzo	Viviana
C	Rossi	Niccolo
C	Rossi	Sofia
C	Savo	Arianna
C	Scalone	Alessia
C	Scarponi	Chiara
C	Todini	Elena
C	Toto	Riccardo
C	Vasselli	Fabrizio
D	Al Bashaireh	Amir
D	Avitabile	Vittorio
D	Baldassarre	Francesco
D	Barbarossa	Francesco Nikita
D	Bisignani	Edoardo Maria
D	Borrelli	Laura
D	Cerrina	Elena
D	Coloro	Ciro
D	D'Arco	Martina

D	De Meo	Dovile
D	Decclesia	Francesco
D	Del Rosario	C. Morales
D	Fici	Lorenzo
D	Giacomet	Marta
D	Giovannelli	Andrea
D	Innocenzi	Dario
D	Legari	Gabriele
D	Leoni Ghergo	Simone
D	Marchesini	Daniel
D	Marenga	Alessandra
D	Marrazzo	Giusy
D	Mentuccia	Maria Teresa
D	Micozzi	Caterina
D	Montanaro	Rachele
D	Natalini Foiano	Filippo
D	Nizzica	Claudia
D	Piacentini	Antonio
D	Picucci	Diego
D	Pierro	Lorenzo
D	Prisco	Martina
D	Ronga	Beatrice
D	Sajdak	Andrea Nino
D	Sebrechts	Aramis